



## HIGH FIVE! 5 years Galleria Doris Ghetta

inaugurazione: sabato 30.11.2019      ore 19.00

introduzione: Sabine Gamper

Carol might know live Musik      ore 21.00

DJ Max      ore 22.00

durata della mostra: 01.12. 2019 – 28.02.2020

artisti/e in mostra: Teodora Axente, Michele Bernardi, Robert Bosisio, Alin Bozbiciu, Rudy Cremonini, Aron Demetz, Julia Frank, Pavel Grosu, Sophie Hirsch, Arnold Holzknicht, Ingrid Hora, Valentina Janů, Isabella Kohlhuber, Hubert Kostner, Philipp Messner, Walter Moroder, Pakui Hardware, Robert Pan, Thaddäus Salcher, Fernando Sánchez Castillo, Peter Sandbichler, Karin Schmuck, Peter Senoner, Leonardo Silaghi, Martina Steckholzer, Barbara Tavella, Alexander Tinei, Sergiu Toma, Finbar Ward, Donata Wenders

---

### COMUNICATO STAMPA

A dicembre 2014, la Galleria Doris Ghetta si è trasferita a Pontives, dove aveva già organizzato delle mostre pop-up nel corso delle estati precedenti (2013 e 2014).

All'epoca Doris Ghetta aveva già diversi anni di esperienza con la piccola galleria in Piazza S. Antonio e con l'arte nello spazio pubblico. È lei infatti l'iniziatrice ed organizzatrice della Biennale Gherdëina, che si è svolta per la prima volta nel 2008 nell'ambito di Manifesta 7. Nello stesso anno ha aperto la sua galleria, ha portato una selezione di artisti altoatesini alle fiere di Basilea, Miami e New York. Gli artisti della prima ora sono stati gli altoatesini Aron Demetz, Robert Bosisio, Arnold Holzknicht, Robert Pan, oltre a Teodora Axente di Cluj. L'obiettivo era quello di radicare la galleria a livello regionale e allo stesso tempo di estenderne le antenne a livello internazionale il più velocemente possibile.

Dopo questo coraggioso inizio, furono anni di intensa attività espositiva e di lavoro di sviluppo alla galleria di Pontives, con l'obiettivo di farne un punto di riferimento per l'arte contemporanea. Hanno facilitato questo scopo le collaborazioni con istituzioni artistiche con sede in Belgio, Milano, Monaco di Baviera, Zurigo e Firenze.

Negli ultimi anni la galleria è cresciuta continuamente e non solo ha affinato il proprio programma espositivo, ma l'ha anche notevolmente ampliato, per mezzo della collaborazione con curatori locali e internazionali, attraverso la cooperazione con altre gallerie e spazi artistici, ma soprattutto grazie ad una collaborazione intensa e reciprocamente rispettosa con i propri



artisti. Doris Ghetta si è inoltre impegnata per aumentare la partecipazione della sua gallerie a fiere d'arte internazionali.

Viste inoltre le dimensioni del proprio spazio espositivo, Doris Ghetta ha la possibilità di utilizzarlo come spazio artistico per mostre tematiche curate, che vanno oltre l'aspetto commerciale della galleria.

Per ripercorrere questo entusiasmante percorso degli ultimi anni, ma anche per celebrare i 5 anni di un'attività di successo, la gallerista Doris Ghetta e la curatrice Sabine Gamper hanno riunito tutti gli artisti con i quali la galleria ha costruito una collaborazione più intensa negli ultimi 5 anni per una grande mostra collettiva. Alcuni di loro sono artisti della galleria, altri sono compagni di viaggio fedeli, che hanno uno stretto rapporto con la galleria ed erano presenti a mostre importanti.

La mostra presenta uno spaccato dell'orientamento programmatico della galleria, con opere scultoree e pittoriche, figurative e astratte, ma anche con lavori video e fotografie. L'orientamento contenutistico della galleria risiede in una manipolazione sensuale e allo stesso tempo generosa e intensa dei materiali e delle forme, un approccio che da un lato è profondamente radicato nelle tradizioni della Val Gardena e dall'altro vive un'ampia eco nell'arte contemporanea.

Un grande ringraziamento va agli artisti e ai collezionisti per la loro leale collaborazione e il loro sostegno. Oggi solo grazie ad una rete solida e stabile una giovane galleria può credere davvero di poter sopravvivere sul mercato in futuro. Quindi, l'obiettivo dichiarato di Doris Ghetta è quello di continuare ad esporre buona arte anche in futuro e di raggiungere grazie ad essa sempre più persone. La galleria deve essere sempre meglio collegata, coinvolgendo altri importanti partner di cooperazione, ma anche facendo in modo che il pubblico e gli amici della galleria continuino a vivere questo luogo come un luogo emozionante, rilevante e aperto per tutta l'arte contemporanea in Alto Adige.